

AMIAS SERVIZI S.R.L.

Codice fiscale 02127560163 – Partita iva 02127560163

CORSO MILANO 19 – 24020 SELVINO (BG)

Numero R.E.A. 60505

Registro Imprese di BERGAMO n. 02127560163

Capitale Sociale Euro 1.860.000 i.v.

- - -

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31/12/2017

Signori Soci di Amias Servizi S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Amias Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31

dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o

nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in

base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società Amias Servizi S.r.l., nonostante non superi due dei tre parametri

di cui all'art. 2435 bis del c.c., opta per la redazione del bilancio in forma integrale in forza delle disposizioni obbligatorie per le società regolate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Gli amministratori di Amias Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amias Servizi S.r.l. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amias Servizi S.r.l. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale

raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo regolarmente partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed abbiamo pure ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società: possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società; a tale riguardo evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali; e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2017 (e fino ad oggi) non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ, né esposti di qualsivoglia natura.

Relativamente al Bilancio chiuso al 31.12.2017, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge (ivi compreso il disposto del D.MICA 11.07.1996) per quel che riguarda la sua formazione e struttura e,

a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella redazione del bilancio, l'Organo Amministrativo, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Cod. Civ.

Il Collegio ha, inoltre, proceduto al riscontro delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre ai dettagli analitici della Nota Integrativa e conferma la corrispondenza di tutti i valori ai saldi espressi dalle scritture contabili tenute a norma di legge e del contenuto della Relazione sulla gestione.

In sintesi la situazione dei conti patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

| | |
|-----------------------------|-------------|
| Attività | € 4.785.158 |
| Passività | € 2.507.188 |
| Patrimonio netto | € 2.265.224 |
| - <i>Capitale Sociale</i> | € 1.860.000 |
| - <i>Riserve statutarie</i> | € 221.566 |
| - <i>Altre riserve</i> | € 183.658 |
| Utile d'esercizio | € 12.746 |

Conto economico

| | |
|--|----------------------|
| Valore della produzione | € 1.904.727 |
| Costi della produzione | <u>€ - 1.866.419</u> |
| Differenza tra valori e costi della produzione | € 38.308 |
| Proventi ed oneri finanziari | € - 17.920 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | € - 7.642 |
| Utile dell'esercizio | € 12.746 |

La nota integrativa illustra esaurientemente le garanzie, connesse all'attività dell'Azienda, ammontanti, per le garanzie prestate dalla società, ad € 93.409 e, per le garanzie ricevute da Terzi (Socio Unico Comune di Selvino), ad € 800.000.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

a) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di originario acquisto, inclusi i costi accessori, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo: i cespiti del settore elettrico risultano rivalutati entro i limiti dei valori di perizia stesa ex art. 115 c. 3 D.Lgs 18/08/2000 n. 267 smi;

b) Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo, al netto degli ammortamenti, con nostro parere favorevole ove necessario (ex art. 2426 c.c. p. 5).

c) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.

d) I crediti pari a € 528.081 ed i debiti pari a € 1.830.610 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, fatte salve le deroghe consentite.

e) I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

f) Le imposte sul reddito dell'esercizio corrispondono agli oneri tributari ragionevolmente presumibili alla chiusura dell'esercizio.

g) Non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare

singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono quanto prescritto dall'articolo 2427 e 2428 del Codice Civile e dalla normativa fiscale.

Per quanto sopra esposto, diamo atto che il bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarVi risponde, come precedentemente attestato, ai voluti requisiti di chiarezza e precisione.

In conclusione, riteniamo meritevole della Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2017 con relative relazioni e prendiamo atto, senza rilievi, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Bergamo, 29 maggio 2018

I SINDACI

(dott. Gianantonio Giuliani)

(dott.ssa Paola Falardi)

(rag. Giampaolo Moretti)